

2 - EDUCARE IN FAMIGLIA: FERMEZZA O PERMISSIVITA'...?

PER INIZIARE

"L'educatore genera in senso spirituale... L'educazione è una comunicazione vitale di verità e di amore... un'elargizione di umanità da parte di ambedue i genitori" (Lettera alle famiglie 16).

"L'onore è un dono sincero della persona alla persona; s'incontra con l'amore... Genitori, onorate i vostri figli e le vostre figlie perché sono quello che sono" (Lettera alle famiglie 15).

PER APPROFONDIRE

"Educare" significa *"tirare fuori"* la personalità di ciascuna persona, facendo sbocciare e fiorire le sue risorse personali.

Dovere di ogni coppia di genitori è aiutare i figli a diventare uomini e cristiani.

Oggi è difficile educare. La società sollecita a valutare la persona non per quello che è, ma per quello che ha e sa fare. La cultura corrente propone valori banali (*danaro, successo, piacere...*).

Educare richiede coerenza di vita. I genitori educano non tanto per quello che dicono o fanno, ma per quello che sono. Devono trasmettere vitalmente valori, fare sentire ai figli di essere amati e aiutarli ad amare.

Solo educando all'amore si aiutano i figli a crescere.

Lo stile della vera educazione è la fermezza autorevole. Autorevolezza è ministerialità (*minus stare: stare in basso, a servizio*): essere a servizio della persona dei figli e promuoverne la crescita in modo credibile.

Per educare dobbiamo avere una filosofia della vita vera.

Ogni famiglia ha una sua *"filosofia della vita"*, cioè un'interpretazione particolare della vita, dell'amore, della coppia, della famiglia...

Sembrano essere particolarmente diffuse le seguenti *"filosofie della vita"*:

- la filosofia del successo: *"Tu devi riuscire... essere il primo"*.
- la filosofia della bellezza: *"Tu devi essere desiderabile... il tuo corpo deve essere bello, giovanile, atletico"*
- la filosofia dell'apparenza: *"Che figura facciamo? Che cosa può dire la gente... E' importante avere la casa bella, l'abito firmato, l'automobile..."*
- la filosofia dell'avere: *"A nostro figlio non deve mancare niente... Egli ha già il ragazzo - la ragazza...: anche le persone sono "cose"*.
- la filosofia del piacere: *"mi piace, ho voglia... prego se mi sento..."*

Impegno fondamentale dei genitori è comunicare *"benessere vero"* ai figli, cioè educarli ai valori e al senso della vita che è amore (FC 11). Educare all'amore significa dare amore, convincere i figli che sono amati da Dio, aiutarli a capire che l'amore è accoglienza, dono, servizio. L'amore rispetta l'altro, non lo depaupera; vuole il suo bene fino a sacrificarsi per lui. In famiglia si deve respirare la cultura dell'amore: è cultura dell'oblatività, della gratuità, dell'eroicità. In famiglia si deve amare come Gesù ama (Gv 15,12) e amare gli altri come membra di Gesù (Mt 25,40).

Dobbiamo educare senza prevaricare, ma rispettando l'alterità. Senza abdicare, ma sostenendo la libertà. L'educazione permissiva non favorisce la responsabilità e il

confronto con i valori. L'educazione repressiva fa odiare i valori. E' necessario praticare fermezza autorevole.

SUGGERIMENTI DALLA PAROLA

"Correggi il figlio e ti farà contento e ti procurerà consolazioni" (Pr 29,17)

Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. (Mt 25,40)

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. (Gv 15,12)

"Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino" (Col 3,21)

...ma allevateli nell'educazione e nella disciplina del Signore" (Ef 6,4).

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. (1Gv 4, 7-12)

PER LA VERIFICA E IL CONFRONTO IN FAMIGLIA E NEL GRUPPO:

- Qual è la *filosofia della vita* che attualmente ispira la nostra famiglia?
- Nella nostra famiglia viviamo la cultura dell'amore? educiamo all'amore? come?
- Siamo permissivi o repressivi o autorevoli nell'educare? perché? come?

PREGHIERA CONCLUSIVA

PREGHIERA DEI GENITORI

Donaci, Signore, gioie pure,
dolori sopportabili, amore paziente,
lieta e forte concordia nel bene.

Donaci un pane per la nostra famiglia,
vita e virtù per educare i nostri figli.
Nelle tue mani raccomandiamo
i giorni che benigno concedi.

Donaci di consolare e nobilitare
con l'esempio e la parola
quanti incontriamo
sul nostro cammino.

Insegnaci a espiare le nostre colpe
che non ricadano sulla nostra famiglia.
Liberaci dal male
e consolaci con la tua pace.